

INAIL

Un cantiere di dati aperti contro gli infortuni

Dalla raccolta dei dati amministrativi degli infortuni sul lavoro e le malattie professionali alla costruzione di un data base statistico aperto a tutti gli utenti che consente una lettura multidimensionale di tutti i casi censiti. È il progetto "Open-data" lanciato da Inail nel 2012, probabil-



Massimo De Felice
Presidente
dell'Istituto
nazionale Inail

mente uno dei più avanzati casi di produzione di "data quality" dell'intera Pa. L'organizzazione dei dati raccolti e processati da Inail passa attraverso una catalogazione in 24 grandezze per ciascun caso di infortunio e 25 grandezze per ogni malattia, e la loro lettura di questi dati si sviluppa su 58 tabelle annuali per i casi di infortunio e 104 per analizzare le malattie. Un tesoro statistico che si arricchisce anno dopo anno e che, se venisse completato con informazioni che vanno oltre gli infortunati e i malati per raccogliere altre informazioni (almeno) su tutti i lavoratori assicurati, potrebbe consentire di definire uno stan-

dard di rischio a ogni singola impresa, come ha proposto il presidente dell'Istituto, Massimo De Felice, nella Relazione annuale di giugno. Un big data a portata di mano, insomma, che potrebbe consentire un vero salto di qualità nella misurazione e prevenzione degli infortuni.

—D.Col.